

**Fondo Pensioni
per il Personale della
Banca Commerciale Italiana
in liquidazione**

Milano, giugno 2013

Raccomandata A.R.

Egr. Sig. /Gent. Sig.ra

OGGETTO: Fondo Pensioni per il Personale della Banca Commerciale Italiana in liquidazione – comunicazione ai “creditori”/titolari di “posizioni soggettive” a norma dell’art. 207 Legge Fallimentare.

Con la presente il Collegio dei Liquidatori del “Fondo Pensioni per il Personale della Banca Commerciale Italiana” (dichiarato estinto con decreto in data 20 dicembre 2006 del Prefetto di Milano, a cui ha fatto séguito la nomina dei Liquidatori con provvedimento in data 22-27 dicembre 2006 del Presidente del Tribunale di Milano) informa che nei mesi scorsi la Corte di Cassazione, con 25 analoghe sentenze depositate fra il 12 novembre 2012 e il 22 febbraio 2013, ha stabilito che la Liquidazione – prima di poter formare Piani di Riparto – formi uno Stato Passivo con le formalità previste negli articoli 207-209 della Legge Fallimentare come richiamati, in quanto applicabili, dall’art. 16 delle disposizioni di attuazione del Codice Civile sugli Enti in liquidazione.

Pertanto il precedente Piano di Riparto non ha effetto, mentre altri se ne potranno fare quando sarà formato lo Stato Passivo.

In relazione a quel precedente Piano di Riparto depositato il 24 febbraio 2009 (composto dal “Capitale iniziale di liquidazione” oltre ai rendimenti ripartiti dei bilanci sino ad allora approvati, per complessivi € 1.234.352.854,19 di cui € 888.726.061,24 già erogati/trasferiti ed € 345.626.792,95 da distribuire in quel Piano), nella nostra lettera del 5 marzo 2009 Le avevamo scritto:

“Con la presente le diamo anche comunicazione della Sua posizione come dettagliatamente evidenziata nei tabulati depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Milano, Sezione Lavoro:

€ (1° importo) Capitale iniziale di liquidazione

€ (2° importo) Rendimento 2005

€ (3° importo) Rendimento vincolato

€ (4° importo) Rendimento 2006

€ (5° importo) Rendimento 2007

€ (6° importo) Totale

€ (7° importo) Somma degli importi già erogati.

Nell’ipotesi in cui i criteri adottati dal Collegio, sui cui si fonda il Piano di Riparto, non dovessero essere modificati in sede giudiziaria, il residuo da erogare in Suo favore ammonterà a € (8° importo)”.

Fondo Pensioni per il Personale della Banca Commerciale Italiana in liquidazione

Successivamente, l'Agenzia delle Entrate ha notificato un accertamento per maggiori imposte asseritamente dovute in relazione alla cessione del patrimonio immobiliare effettuata a suo tempo dal Fondo e pertanto - come precisato nel Bilancio interinale di liquidazione al 31 dicembre 2010 a suo tempo trasmessoLe, in particolare alla pagina 7 della "Relazione sulla gestione del Collegio dei Liquidatori" - scrivevamo:

" ... il Collegio dei Liquidatori, pur auspicando un futuro miglior esito del contenzioso fiscale, e pur facendo salva la tesi per cui il relativo onere dovrebbe ricadere in definitiva su Beni Stabili S.p.A. (ma a sua volta Beni Stabili S.p.A. pretenderebbe di riversare in avvenire il relativo onere sull'Ente), ha ritenuto in via prudenziale di accantonare l'intera somma pretesa dal Fisco, somma che quindi intacca, sia pur solo in parte e salvo miglior esito finale, il rilevante rendimento ottenuto a suo tempo per oltre € 525 milioni nella dismissione del patrimonio immobiliare 2005. In relazione a ciò, si è reso necessario precisare alla Corte d'Appello di Milano e alle parti in causa, con memoria del maggio 2010, che nel Piano di Riparto in esame vanno accantonati € 100 milioni (restando coperto il restante rischio da voci attive non ancora utilizzate per il Piano di Riparto), con la conseguente sospensione di parte degli importi nella voce "rendimento 2005" per gli interessati, fino all'esito della complessa vicenda col Fisco e con Beni Stabili S.p.A."

Dedotto dunque l'accantonamento di € 100 mln dall'originario Piano di Riparto, risultava a Suo favore, dalle scritture contabili e dalla documentazione del Fondo, una posizione per l'importo "Totale" di € (10° importo) (di cui € (11° importo) già erogati e un importo da erogare di € (12° importo)), posizione calcolata ai fini del Piano di Riparto allora in esame alla Corte di Appello (in relazione a complessivi € 1.134.352.854,19, di cui € 888.726.061,24 già erogati/trasferiti ed € 245.626.792,95 da distribuire in quel Piano).

Ai fini dello Stato Passivo, con la presente **comuniciamo la Sua posizione suddetta** di € (10° importo) (comprensiva degli importi già erogati), **ammessa con riserva** con le seguenti precisazioni:

a) la Sua posizione – come tutte quelle che la Corte di Cassazione ha definito "*inerenti alla ripartizione delle eccedenze*" e che dunque sono postergate rispetto ai creditori - è variabile e condizionata alla presenza e concreta entità di attivo al netto delle passività, essendo stata calcolata a suo tempo in base ad un attivo netto di complessivi € 1.134.352.854,19 (incluso il totale degli importi già erogati/trasferiti);

b) dunque l'importo della Sua posizione verrà proporzionalmente aumentato qualora l'attivo netto (incluso il totale degli importi già erogati/trasferiti) superi € 1.134.352.854,19 o invece verrà proporzionalmente ridotto qualora l'attivo netto (incluso il totale degli importi già erogati/trasferiti) risulti inferiori ad € 1.134.352.854,19;

c) in ogni caso dalle Sue spettanze si dovranno detrarre gli importi già a Lei erogati, attualmente pari ad € (11° importo);

d) si tratta di importi al lordo della tassazione.

La presente comunicazione s'intende fatta agli effetti dell'art. 207 Legge Fallimentare, **salve eventuali contestazioni e variazioni.**

**Fondo Pensioni
per il Personale della
Banca Commerciale Italiana
in liquidazione**

Ai sensi e per gli effetti di legge l'indirizzo di posta elettronica certificata del Fondo è il seguente spb1.2013milano@pecfallimenti.it (indirizzo PEC generato in automatico da un software di una primaria società italiana specializzata in procedure concorsuali, di cui il Fondo ha deciso di avvalersi al fine di gestire la complessa procedura con la massima professionalità).

Ella, a Sua volta, è invitata, entro 15 giorni dal ricevimento della presente (termine prudenziale di legge ma non perentorio), a comunicarci l'indirizzo di posta elettronica certificata a cui scriverLe (non necessariamente suo personale: anche di una persona di Sua fiducia, di un Suo consulente, di un'Associazione cui aderisce...), con l'onere altresì di comunicare ogni eventuale variazione (anche ai fini dell'art. 207, quarto comma, legge fallimentare). Qualora tale adempimento non venga da Lei compiuto, ogni ulteriore comunicazione dello scrivente Collegio per legge sarà effettuata mediante deposito alla Cancelleria del Tribunale di Milano.

Sempre nel suddetto termine prudenziale di legge di 15 giorni, non perentorio, Ella può far pervenire al Collegio dei Liquidatori, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo spb1.2013milano@pecfallimenti.it, Sue osservazioni o istanze.

Terminato l'esame delle osservazioni e istanze ricevute i Liquidatori stenderanno e depositeranno in cancelleria del Tribunale di Milano lo Stato Passivo (che potrebbe quindi subire delle modifiche rispetto a queste comunicazioni inviate ex art. 207 L.F., soprattutto se venissero accolte istanze o osservazioni).

Informazioni relative alle attività liquidatorie potranno essere acquisite mediante la consultazione del sito Web "www.fondocomit.it".

Cordiali saluti

Fondo Pensioni
per il Personale della
Banca Commerciale Italiana
in liquidazione

I Liquidatori

A. Baccherini – P. De Sarlo – A. Elia

